

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2026, n. 11-2682

**Legge regionale n. 19/2009, articolo 29. Approvazione degli indirizzi, per l'anno 2026, agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette ai fini dell'attribuzione di obiettivi comuni al personale con qualifica dirigenziale, ai sensi della D.G.R. 71-2681 del 21 dicembre 2015, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. 3-7064 del 20 giugno 2023.**



Seduta N° 166

Adunanza 15 GIUGNO 2026

Il giorno 15 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 11:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Daniela CAMERONI - Federico RIBOLDI

## **DGR 11-2682/2026/XII**

### **OGGETTO:**

Legge regionale n. 19/2009, articolo 29. Approvazione degli indirizzi, per l'anno 2026, agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette ai fini dell'attribuzione di obiettivi comuni al personale con qualifica dirigenziale, ai sensi della D.G.R. 71-2681 del 21 dicembre 2015, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. 3-7064 del 20 giugno 2023.

A relazione di: Gallo, (Bongioanni)

Premesso che:

la legge regionale n.19/2009 "*Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*", all'articolo 29, comma 1, sancisce che, nell'ambito dell'attività di coordinamento riconosciuta alla Regione nei confronti dei propri Enti di gestione delle Aree naturali protette, riserva alla stessa il potere di definire obiettivi e linee strategiche prioritarie comuni mediante appositi provvedimenti di indirizzo;

il comma 4 del sopra richiamato articolo 29 individua le diverse attività attraverso cui la Regione esercita le suddette funzioni di indirizzo e coordinamento agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette, tra cui, alla lettera b), l'istituzione di apposita Commissione di valutazione con lo specifico compito di definire i criteri del sistema valutativo dei dirigenti di tali Enti ed esprimere pareri sui risultati e sulla correttezza delle procedure di valutazione;

la DGR n. 33-6199 del 29 luglio 2013 ha istituito la Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette regionali, assegnandole il compito di adeguare il sistema regionale di valutazione del personale dirigenziale degli Enti di gestione delle aree protette alla normativa vigente.

Premesso, inoltre, che la DGR n. 71-2681 del 21 dicembre 2015, di approvazione del nuovo sistema di valutazione del personale dirigenziale degli Enti di gestione delle Aree naturali protette elencate dall'articolo 10 della medesima legge regionale n.19/2009, come parzialmente modificata dalla

DGR 3-7064 del 20 giugno 2023, in particolare dispone che:

- il sistema di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette si articola sui seguenti tre fattori di giudizio applicati ai dirigenti regionali: *“performance organizzativa, performance individuale e qualità della performance, adattando ove necessario il sistema valutativo regionale alle peculiarità degli Enti, nei quali di norma è presente un’unica figura dirigenziale con funzioni di direttore dell’ente”*;

- tenendo conto degli aspetti specifici degli Enti gestori sopra richiamati, sia introdotto, tra gli obiettivi dei dirigenti delle aree naturali protette, da valutare nell’ambito della performance organizzativa, un obiettivo generale “di sistema”, comune a tutti gli Enti, definito, quale indirizzo formale della Regione ai propri Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette, in relazione alle proprie priorità relative alle tematiche ambientali o ad aspetti di carattere più generale, in ambito organizzativo, gestionale e finanziario, e un obiettivo generale “di sistema” relativo all’attuazione della normativa inerente ai principi di innovazione, semplificazione e comunicazione;

- gli obiettivi regionali dovranno essere sufficientemente generali da potersi applicare in tutti gli Enti, e tali da potersi declinare e dettagliare in ciascuno di essi da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico, in relazione alle dimensioni territoriali, all’organico ed alle caratteristiche tipologiche e geografiche di ciascun Ente;

- oltre a tali obiettivi "di sistema" gli Enti possono assegnare ulteriori obiettivi a concorrenza della valutazione della performance organizzativa, di cui uno avente come requisito obbligatorio la collaborazione con almeno un altro Ente di gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e con un peso percentuale non inferiore al 10% sul totale del 40% attribuibile al fattore performance organizzativa.

Ritenuto, pertanto, di definire, ai sensi della DGR n. 71-2681 del 21 dicembre 2015, come modificata dalla DGR n. 3-7064 del 20 giugno 2023, per l’anno 2026, quale indirizzo formale agli Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette piemontesi, come di seguito riportati, un obiettivo generale comune a tutti gli Enti, nell’ambito del fattore di *performance* organizzativa, in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette ed un obiettivo generale comune a tutti gli Enti inerente ai principi di innovazione, semplificazione e comunicazione:

a. l’obiettivo generale comune da attribuire in ogni Ente di gestione di Area naturale protetta, da parte del rispettivo Consiglio, al personale con qualifica dirigenziale, nell’ambito della *performance* organizzativa è individuato con riferimento alla necessità di addivenire all’allineamento degli strumenti documentali in materia che costituiscono la base tecnico-scientifica per la gestione operativa dei siti Natura 2000 ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli": Piani di Gestione (PdG); Format Obiettivi e Misure di Conservazione (MdC); Nuovo Formulario Standard Natura 2000 come da Decisione di esecuzione della Commissione UE n° 2023/2806 del 15 dicembre 2023.

b. obiettivo comune inerente agli adempimenti in materia di innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione è relativo al Recepimento e all’attuazione degli indirizzi contenuti nel “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, aggiornamento 2026”, al fine di assicurare maggiore efficacia ed economicità in tutti i processi dell’azione amministrativa con particolare riferimento all’accessibilità e all’usabilità dei servizi digitali prioritari.

Ritenuto, inoltre, di individuare l’obiettivo da realizzare in comune tra tutti gli Enti di gestione, a concorrenza della *performance* organizzativa per l’anno 2026, con riferimento al proseguimento delle attività per rafforzare l’efficacia degli interventi volti a concorrere al depopolamento della specie cinghiale e del relativo monitoraggio, ai fini della gestione dell’emergenza della Peste suina africana (PSA) in ottemperanza alle previsioni contenute nelle Ordinanze del Commissario Straordinario n°7/2025 *“Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana”* e n° 1/2026 *“Piano d’azione nazionale per la cattura, l’abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiali nelle zone indenni da PSA. 2026-2028”*, anche attraverso i contributi per l’aggiornamento

del PRIU.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale, in quanto gli unici oneri derivanti dalla valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali rientrano nelle risorse finanziarie trasferite ordinariamente ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 19/2009 e già impegnate sul capitolo 169754 "Oneri per il personale degli enti di gestione delle aree regionali protette (LR 19/2009)" del bilancio finanziario di gestione 2026-2028.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli unici oneri derivanti dalla valutazione dei dirigenti sono esclusivamente quelli sopra citati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di definire, ai sensi della DGR n. 71-2681 del 21 dicembre 2015, come modificata dalla DGR 3-7064/2023 del 20 giugno 2023, per l'anno 2026:

1. quale indirizzo formale ai propri Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette, come di seguito riportati, un obiettivo generale comune a tutti gli Enti, nell'ambito del fattore di *performance* organizzativa, in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette e sviluppo sostenibile, ed un obiettivo inerente ai principi di innovazione, semplificazione e comunicazione:

a) l'obiettivo generale comune da attribuire in ogni Ente di gestione di Area naturale protetta, da parte del rispettivo Consiglio, al personale con qualifica dirigenziale, nell'ambito della *performance* organizzativa debba essere individuato con riferimento alla necessità di addivenire all'allineamento degli strumenti documentali in materia che costituiscono la base tecnico-scientifica per la gestione operativa dei siti Natura 2000 ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli": Piani di Gestione (PdG); Format Obiettivi e Misure di Conservazione (MdC); Nuovo Formulario Standard Natura 2000 come da Decisione di esecuzione della Commissione UE n° 2023/2806 del 15 dicembre 2023.

b) obiettivo generale comune inerente agli adempimenti in materia di innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione è relativo al Recepimento e all'attuazione degli indirizzi contenuti nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, aggiornamento 2026", al fine di assicurare maggiore efficacia ed economicità in tutti i processi dell'azione amministrativa con particolare riferimento all'accessibilità e all'usabilità dei servizi digitali prioritari.

2. quale ulteriore indirizzo formale agli Enti di gestione, in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette e sviluppo sostenibile, l'obiettivo da realizzare in comune con gli altri Enti di gestione, a concorrenza della *performance* organizzativa, deve essere individuato, per l'anno 2026, con riferimento al proseguimento delle attività per rafforzare l'efficacia degli interventi volti a concorrere al depopolamento della specie cinghiale e del relativo monitoraggio, ai fini della gestione dell'emergenza della Peste suina africana, in ottemperanza alle previsioni contenute nelle Ordinanze del Commissario Straordinario n° 7/2025 "Misure di

*eradicazione e sorveglianza della peste suina africana” e n°1/2026 "Piano d'azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiali nelle zone indenni da PSA. 2026-2028", anche attraverso i contributi per l'aggiornamento del PRIU;*

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di trasmettere, nell'ambito dell'attività di indirizzo, coordinamento e supporto di cui all'articolo 29 della legge regionale 19/2009, i modelli delle schede per l'attribuzione dei succitati obiettivi ai Direttori da parte dei Consigli degli Enti di gestione;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale, in quanto gli unici oneri derivanti dalla valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali rientrano nelle risorse finanziarie trasferite ordinariamente ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 19/2009 e già impegnate sul capitolo 169754 "Oneri per il personale degli enti di gestione delle aree regionali protette (LR 19/2009)" del bilancio finanziario di gestione 2026-2028;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti nè effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.